

# CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA  
DI TORINO  
[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

07.11.08  
28  
serie III - anno XIV

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Reato fallito. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 28 - Anno 2008



in questo numero:

Ogni settimana l'insero  
"La Voce del Consiglio"

**La Provincia esamina i dati della disoccupazione  
Presto restaurate le opere d'arte dei Comuni  
Buoni voti alla formazione sul territorio provinciale**

# SOMMARIO

**3** **PRIMO PIANO**  
La Provincia esamina  
i dati della disoccupazione

**5** “Voucher” per lavoratori  
in difficoltà

“Spazio imprecario” ovvero  
“Uno spazio per il lavoro”

**6** Presto restaurate le opere d'arte  
dei Comuni



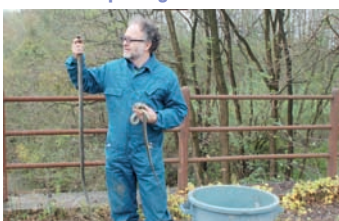
**8** **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**  
Buoni voti alla formazione  
sul territorio provinciale

**10** Quali competenze professionali  
per le imprese?

**12** Più tutela ambientale,  
più benessere economico

**14** **CRONACHE LOCALI**  
I Comuni più ricicloni  
del 2008

Canavese, salvati 20 serpenti  
e un falco pellegrino



**15** Incontri nelle scuole  
per l'Anno Polare Internazionale

## Rubrica

**16** Il venerdì dal Sindaco

**17** Lente d'ingrandimento

**18** Andar per provincia

In copertina:

L'esercitazione di Protezione civile a Collegno

In IV copertina:

La mostra a Palazzo Cisterna “Il Rugby a Torino:  
immagini di sport, storia e costume”

## Esercitazione della Protezione civile a Collegno

5 novembre 2008, ore 9.30, stazione ferroviaria di Collegno: un treno merci cui sono agganciate alcune ferrocisterne che trasportano cloro, segnala una possibile perdita. Lo scenario, benché presunto, è inquietante, e subito scattano i piani di intervento per “emergenze chimiche”, e si attiva la Protezione civile. Mentre i Vigili del Fuoco operano sulla ferrocisterna, vengono evacuati alcuni locali come il Liceo Curie e la Villa Comunale nel parco Dalla Chiesa. In meno di due ore l'emergenza è risolta e... si può brindare.

Non si tratta infatti di un reale incidente ma dell'esercitazione che il Comune di Collegno, in collaborazione con Rfi, Trenitalia, Prefettura di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino, Dipartimento Emergenza Sanitaria 118, Arpa Piemonte, Coordinamento Provinciale Volontariato Protezione Civile di Torino, Croce Rossa Italiana Corpo Militare ha predisposto in occasione della Giornata regionale della protezione civile, il 5 novembre, a ricordo dell'alluvione che in quella data, nel 1994, colpì duramente il Piemonte.

L'esercitazione si è svolta presso il parco Dalla Chiesa e vi hanno preso parte tutti gli enti che, nella realtà, sarebbero coinvolti in un simile incidente. All'esercitazione hanno partecipato anche le scuole, alcune attuando il proprio piano di evacuazione, mentre altre hanno seguito le varie attività in atto nel parco e visitato grazie alla collaborazione dei volontari di Protezione civile sia il parco mezzi che le aree allestite, approfondendo le loro conoscenze sulle attività della protezione civile.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi,  
Alessandra Mellace, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino “Andrea Vettoretti” (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

## La Provincia esamina i dati della disoccupazione

*Saitta: "È la crisi peggiore degli ultimi due decenni. Il Governo deve intervenire"*

La possibilità di non rispettare i limiti imposti dal patto di stabilità e poter così pagare regolarmente i fornitori, quasi tutte piccole e medie aziende locali, e la deroga agli investimenti pubblici che per il prossimo anno potrebbero smuovere un po' l'economia locale: è quanto la Provincia di Torino chiede al Governo per poter dare un segnale contro la crisi economica, ormai sempre più pressante sull'intero territorio.

"Abbiamo rivolto un appello al Governo - spiega il presidente della Provincia Antonio Saitta - proprio martedì scorso che abbiamo esaminato anche con il cardinale Poletto e con i sindacati provinciali di Cgil Cisl e Uil i dati della crisi. La Provincia potrà agire sulla situazione facendo perno sulle sue competenze tipiche come i

servizi per l'impiego, la formazione, lo sviluppo e la solidarietà sociale, ma ci serve attenzione dal livello nazionale. I dati parlano chiaro. Da un primo esame della banca dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, gli avviamenti al lavoro registrati nel mese di ottobre dello scorso anno sono stati 39.613, mentre quelli registrati nel mese di ottobre di quest'anno sono 29.396: una contrazione di oltre 10mila posti, un dato che ci fa affermare come quella che vive il nostro territorio sia purtroppo la crisi peggiore degli ultimi due decenni. Non vogliamo essere notai di una crisi drammatica. La mobilità non indennizzata aumenta - continua Saitta - e contiamo sul territorio provinciale 95 aziende con 5417 dipendenti in cassa integrazione straordinaria. Solo

nell'ultimo mese abbiamo firmato accordi su 15 tavoli di crisi per 781 lavoratori, che entreranno nel nostro progetto di ricollocazione finanziato. Dati estremamente gravi che si riferiscono a sette fallimenti, due trasferimenti presso i paesi dell'est Europa, sei cessate attività".

Vediamo il dettaglio dati: nel solo mese di ottobre 2008, rispetto al mese di settembre, la contrazione è stata di 20.239 avviamenti e lo scorso anno la riduzione ottobre su settembre era stata di circa 6.000 avviamenti. A fronte di una riduzione degli avviamenti che interessa tutti i settori, quelli maggiormente colpiti risultano essere l'industria di trasformazione (-3.934 avviamenti) e i servizi all'impresa (-1.505). Nel dettaglio, la contrazione negli avviamenti al lavoro fa regi-



*L'incontro con i sindacati*

strare 4370 tempi determinati, 2078 tempi indeterminati e 3769 contratti interinali.

Si riscontra al momento un relativo aumento della mobilità non indennizzata: i dati regionali evidenziano un incremento di 767 unità tra il periodo gennaio – settembre 2007 e l'analogo periodo 2008, e il dato provinciale, aggiornato a ottobre, riscontra una tendenza analoga misurando un incremento di 576 unità rispetto al 2007 (gennaio – ottobre 2007: 3.208; analogo periodo 2008: 3.784). Sostanzialmente invariata la mobilità indennizzata: 3.684 nel periodo gennaio – ottobre 2007 e 3.012 nel periodo gennaio – ottobre 2008.

Attualmente la media e grande azienda non ha ancora attivato le procedure di mobilità in quanto utilizzatori dello strumento della cassa integrazione, ordinaria – vedi Fiat auto e Iveco-Fiat, straordinaria. Il trend sulla mobilità non indennizzata indica un particolare

incremento nelle piccole imprese collegate in particolare modo all'indotto dell'automotive, del chimico e del "bianco" (elettrodomestici). Attualmente ci troviamo di fronte a una crisi acuta nella grande e media azienda, per ora contenuta dagli ammortizzatori sociali, che ha una ripercussione negativa nella piccola azienda, priva di ammortizzatori.

Per quanto riguarda la cassa integrazione straordinaria le aziende attualmente interessate sono 95 con 5417 dipendenti coinvolti. Tra queste, le aziende che hanno iniziato la CIGS nel 2008 sono 71, per un totale di 4.009 dipendenti coinvolti.

La cessazione delle attività si prevede parziale per 5 aziende (60 dipendenti), totale per 17 aziende (482 dipendenti) mentre per altre 14 (con 766 dipendenti) si prevede la procedura concorsuale. In questo elenco non rientra il caso Bertone dove i 1172 lavoratori sono in cassa integrazione straordinaria

ria fino all'8 febbraio 2009. Dopodiché anche le riorganizzazioni/ristrutturazioni possono prevedere esuberi strutturali.

In realtà questi dati possono tener conto solo relativamente degli effetti della crisi. In caso di dichiarazione del licenziamento collettivo infatti il tempo previsto per trovare un accordo tra le parti, che può poi chiudersi – e in genere avviene così – con un accordo di Cigs e uno di mobilità per chi non si oppone al licenziamento, è di 75 giorni.

Solo negli ultimi giorni si registrano le dichiarazioni di esuberi di Michelin per cessazione parziale di attività (600 dipendenti), Dayco per cessazione totale di attività (470 dipendenti), Motorola (500, senza ammortizzatori sociali) per un totale di 1.570 dipendenti. Molti sono i casi ancora in bilico.

I dati non tengono infine conto della cassa integrazione ordinaria (quella attualmente utilizzata dal Gruppo Fiat). Lo scenario possibile dei tavoli di crisi riguarderà imprese quali: Ages - Santena (260 lavoratori), Dayco - Chivasso (470 lavoratori), Motorola - Torino (470 lavoratori), Bertone - Grugliasco (1.177 lavoratori), Michelin - Torino (600 lavoratori), Engineering - Torino (190 lavoratori). Si presuppone la presenza di altre due realtà quali Pininfarina - Grugliasco e Bairo (700 lavoratori) e Lear - Grugliasco (375 lavoratori).



## Approvata dalla Giunta la proposta del bilancio di previsione 2009

### PIÙ SPESE DI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO

Martedì 4 novembre la Giunta provinciale ha approvato la proposta di bilancio di previsione per il 2009: entro il mese di dicembre verrà discussa e votata dal Consiglio provinciale.

Salgono a 191 milioni di euro le previsioni di spesa per gli investimenti: "Siamo in linea con quanto abbiamo fatto negli anni precedenti – spiega il presidente Antonio Saitta – ma nonostante le difficoltà vogliamo dare un segnale concreto al territorio perché gli investimenti pubblici smuovono l'economia locale. Perciò incrementiamo di 15 milioni di euro la previsione di investimenti rispetto al bilancio dello scorso anno".

Diminuisce invece l'incidenza della spesa sulla parte corrente per il personale, passando dal 19,39% al 18,33%.

## “Voucher” per lavoratori in difficoltà

*La Provincia fa partire corsi per 4 milioni di euro riservati alla formazione dei dipendenti di aziende in crisi*

Un assegno da mille euro per quei lavoratori in cassa integrazione o mobilità o ultra45enni o con contratto a tempo determinato interessati a seguire un corso di formazione professionale che possa servire a riqualificarli. L’iniziativa della Provincia di Torino, che va sotto il nome di “voucher” compie quattro anni e per il catalogo 2008/2009 ammonta a un totale di 2 milioni e 230mila euro di finanziamenti europei. E ancora: 1 milione e 600mila euro per finanziare corsi di formazione richiesti per i loro dipendenti, d’intesa con i sindacati, da aziende del settore automobilistico, aerospaziale, della gomma-plastica. Sono due provvedi-

menti assunti dalla Giunta provinciale in materia di formazione professionale che il presidente della Provincia Antonio Saitta presenta come “un gesto concreto in un momento di crisi economica. Lavoriamo con impegno per finalizzare al meglio le risorse europee che la Regione ci chiede di gestire in un campo delicato come quello della formazione professionale – commenta Saitta – e siamo all’avanguardia nei progetti”. Il pacchetto-voucher in particolare interesserà almeno 2mila lavoratori di tutto il territorio provinciale appartenenti ad aziende in difficoltà che dovranno scegliere un corso di formazione dal catalogo

([www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)) e presentare domanda alla Provincia entro il 30 giugno 2009 (gli uffici sono da poco trasferiti nella sede di corso Inghilterra 7/9) per ottenere il voucher che coprirà il costo della formazione fino a un massimo dell’80% del totale. “Abbiamo introdotto il metodo del voucher ormai da quattro anni – dice l’assessore alla formazione professionale Umberto D’Ottavio – e siamo convinti che sia stata una scelta giusta. E’ una formazione su richiesta del singolo lavoratore, che quindi sceglie corsi di vero interesse per il suo futuro. In quattro anni sono almeno 15mila i lavoratori che hanno attivato il voucher formativo”.

## “Spazio imprecario” ovvero “Uno spazio per il lavoro”

*Un convegno sul progetto destinato ai lavoratori precari*

Giovedì 30 ottobre si è tenuto presso il centro Congressi Torino Incontra il convegno “Uno spazio per il lavoro” su Spazio Imprecario, l’innovativo progetto promosso dai Centri per l’Impiego della Provincia di Torino destinato ai lavoratori discontinui, i cosiddetti “precari”. Il progetto, che avvicina i Centri per l’Impiego della Provincia di Torino alle migliori pratiche europee, ha previsto un catalogo di servizi molto articolato a disposizione degli utenti: dai 60 laboratori sulle competenze relazionali e trasversali – gestione dello stress, tecniche di negoziazione – ai servizi di counseling individuale, dai laboratori di ricerca attiva agli eventi tematici sui più importanti settori dell’economia provinciale. I dieci eventi tematici aperti al pubblico,

durante cui si è discusso in modo insolito di turismo, editoria, energia, banche e molto altro, hanno visto la partecipazione di oltre 700 persone che hanno potuto non solo ascoltare ma anche incontrare imprenditori, docenti universitari e altri testimoni privilegiati. Significativa infine la sperimentazione dello Spazio Imprese, la vetrina web in cui sono stati inseriti i curricula degli utenti del progetto che resterà a disposizione delle aziende e di altri potenziali datori di lavoro per tutto il 2009. Nel corso del convegno, in cui sono intervenuti tecnici, esperti e rappresentanti delle parti sociali, il presidente Antonio Saitta ha puntualizzato: “Bisogna essere molto attenti all’utilizzo delle risorse, perciò ci impegneremo ad attivare procedure di valutazione e mo-

nitoraggio che vanno fatte sui risultati complessivi, sulle risorse impegnate perché a queste risultanze devono essere legate le politiche attive del lavoro”.



*Il presidente Saitta al convegno*

# Presto restaurate le opere d'arte dei Comuni

*Grazie all'intervento della Provincia*

Con un aiuto concreto ai Comuni che possiedono opere d'arte da restaurare, la Provincia di Torino ha messo a disposizione l'equivalente di 300 mila euro in tre anni in interventi di restauro, i fondi di adesione dell'Ente alla Fondazione "Centro per la conservazione e restauro dei beni culturali" della Venaria Reale.

Il presidente della Provincia Antonio Saitta aveva deciso alla fine dello scorso anno di vincolare la somma alla realizzazione di interventi sul ricco patrimonio d'arte in possesso dei Comuni che hanno partecipato a un apposito bando.

"E' la prima volta che la Provincia di Torino interviene in modo strutturale nella valorizzazione del patrimonio di beni culturali dei comuni - ha spiegato Saitta - all'inizio di quest'anno abbiamo ritenuto che fosse opportuno "sondare il terreno" e la partecipazione delle amministrazioni comunali al nostro bando ci ha sorpreso, sia per la quantità che per la qualità degli interventi proposti".

Sono 87 i Comuni che hanno presentato domanda, segnalando 119 beni culturali meritevoli di attenzione. Il lavoro di questi mesi ha permesso di verificare uno ad uno gli interventi segnalati e grazie ai numerosi sopralluoghi con gli specialisti del Centro del Restauro di Venaria è stato possibile valutare lo stato di conservazione ed esprimere una ipotesi diagnostica e di restauro. Le schede descrittive delle singole opere d'arte con le relative proposte di intervento sono state presentate il 31 ottobre a Palazzo dal presidente Saitta, erano presenti il presidente della Fondazione Centro per la conservazione e restauro dei

beni culturali Carlo Callieri, la soprintendente al Patrimonio storico e artistico ed etnoantropologico Carla Enrica Spanfigati, il segretario generale della Fondazione Crt Angelo Miglietta e i sindaci dei Comuni interessati.

Tra i 119 interventi segnalati, 29 di sono stati classificati ad "alta priorità", mentre gli altri non presentano uno stato di degrado così grave da richiedere un intervento immediato. Grazie anche alla valutazione tecnica della Soprintendenza sono stati individuati i primi 10 interventi sui quali è indispensabile operare subito: si tratta di restauri ad alta complessità tecnico-artistica, che richiedono centinaia di ore di restauro e un supplemento di analisi diagnostica e scientifica.

Entro la fine dell'anno la Giunta approverà i primi 10 interventi e non appena sarà disponibile il bilancio 2009, a febbraio, potremo intervenire su altre 4 opere.

"Per la loro particolare complessità tecnica - ha sostenuto il presidente Saitta - è opportuno che sia lo stesso Centro del

Restauro di Venaria a occuparsi di questi interventi: la nostra qualità di soci fondatori ci permette infatti di rivolgerci al Centro sempreché i Comuni interessati siano d'accordo.

Finzieremo i restauri per una quota molto significativa dei relativi costi, entro i limiti che avevamo fissato nel bando.

Ai Comuni che accetteranno l'intervento chiederemo una piccola compartecipazione in alcune voci di spesa, come il trasporto e l'assicurazione del bene, o la trasferta dei restauratori qualora l'intervento si possa fare in loco".

Per gli altri 15 interventi ad "alta priorità" e per i 33 interventi a "media priorità" è in via di realizzazione un progetto, insieme alla Fondazione Crt, che ha manifestato il proprio interesse a sostenere il recupero di questo sorprendente patrimonio.

Non è ancora possibile definire l'impegno finanziario che nascerà da questo progetto, ma è possibile intanto illustrarne alcuni aspetti.

I Comuni saranno liberi di scegliere a chi affidare gli inter-



*La presentazione delle schede delle singole opere a Palazzo Cisterna*



venti di restauro: per questo ci si augura che, insieme alla qualità dei restauri, sia possibile valorizzare il ruolo dei restauratori locali.

I Comuni saranno invitati a mobilitare la comunità locale intorno all'utilità del recupero del bene culturale: la Provincia è convinta che solo accrescendo la consapevolezza del valore di un bene presso i cittadini, si possa valorizzarlo adeguatamente e rendere "utile" il restauro alla collettività.

"I Comuni saranno quindi invitati a contribuire con una cifra nell'ordine del 50% dei costi dell'intervento - ha concluso Saitta - la parte restante potrà essere messa a disposizione (come capofila) dalla Fondazione CRT e, laddove necessario, anche dalla Provincia, la quale assumerà il ruolo di "sportello" per questo progetto e assisterà i Comuni nella finalizzazione delle risorse reperite dalle comunità, supportando con le proprie strutture anche la ricerca di eventuali altri donatori o sponsor privati".

### I PRIMI INTERVENTI

**ALPIGNANO** Crocifisso ligneo del '700 probabile scuola del Plura € 13.853,04



**SAN MAURO TORINESE** Tela raff. la Deposizione - Scuola lombardo piemontese (XVII sec) € 10.560,00

**CASELLE TORINESE** A. Tridon, Quadro del Crocefisso - Olio su tela (1767) € 8.840,57

**RIVAROSSA** Mausoleo "commendator Leopoldo Neuscheller" con statua di Pietro Canonica - "Cristo che cammina sulle acque" (1912) € 19.267,20

**MAZZÈ** Dipinto raff. "Madonna con il Bambino e i Santi Carlo Borromeo e Antonio da Padova" € 14.520,00

**BORGIALLO** Mobile da sacrestia di epoca barocca € 6.876,67



**REANO** G.A. Molineri - Vergine del Rosario - Dipinto olio su tela (1625 circa) € 17.220,00

**TORRE PELLICE** Pinot Galizio - Dipinto "Antiluna" (1959) € 8.700,00

**SAN COLOMBANO BELMONTE** Chiesa Santi Colombano e Grato - Dipinto raffigurante "Madonna con Bambino San Francesco e putti" € 16.320,00

**PIOSSASCO** Attribuito a Zamorra, "Madonna con Bambino e Santi" - Chiesa di San Vito - Dipinto olio su tela (1702) € 18.600,00

**PANCALIERI** Dipinto raffigurante "Cristo tra i carnefici" € 10.530,00



**1° VALPERGA** Altare in legno dipinto e dorato dedicato alla Beata Vergine della Liberazione € 25.775,33

**2° NOLE** Altare ligneo Immacolata Concezione nella Chiesa parrocchiale (inizio XVIII sec.) € 24.326,69

**3° VILLAR FOCCHIARDO** Certosa di Banda - Coro ligneo del complesso monastico (1300 circa) € 33.956,28

**4° VEROLENGO** Ex Municipio di Verolengo - Volta affrescata (1860) € 38.844,00

**5° CARMAGNOLA** Chiesa dei padri dell'Oratorio di San Filippo - Tela raff. "San Filippo Neri in adorazione della Madonna con Bambino" - Autore: Padre Ignazio Fassina (1701-1769) - Collocato altare laterale € 31.440,00

**6° GRUGLIASCO** Cappella di San Grato - Complesso ex fratelli Scuole Cristiane € 35.520,00

I primi undici interventi saranno inseriti in delibera entro l'anno 2008, i successivi saranno inseriti in delibera nel corso dell'anno 2009. Due i Comuni di riserva, il 5° e il 6°, nel caso in cui i precedenti in graduatoria dovessero rinunciare.



## Buoni voti alla formazione sul territorio provinciale

*Risultati positivi secondo un'indagine che esamina l'efficacia dell'attività formativa e la rispondenza ai bisogni dei destinatari*

La Provincia di Torino ha commissionato un'indagine per analizzare l'efficacia e la qualità delle azioni della formazione professionale sul territorio e l'effettiva rispondenza ai bisogni delle diverse platee di destinatari.

È stato scelto come campione l'anno 2007, nel corso del quale la Provincia ha finanziato e gestito 4457 corsi, che hanno coinvolto oltre 60mila allievi nelle attività formative (10mila disoccupati, oltre 27mila occupati, più di 13mila apprendisti, 11mila ragazzi dai 14 ai 18 anni). L'importo di questi corsi è stato superiore ai 98 milioni di euro.

La ricerca fornisce anche un vero e proprio identikit delle professionalità e dei rapporti di lavoro nati a seguito della partecipazione ai corsi, in modo da valutare l'impatto delle politiche locali sul mercato del lavoro anche per comprendere il ruolo che gioca la Provincia di Torino nello sviluppo del suo territorio e nella crescita della sua economia.

"Ne emerge un ottimo quadro – commenta il presidente Saitta – perché il livello generale della soddisfazione è piuttosto alto; inoltre questa analisi ci permetterà anche di evidenziare le criticità nelle diverse aree fornendoci spunti di riflessione per la programmazione dei prossimi bandi della Provincia di Torino".

La maggioranza dei formati ha dichiarato di utilizzare sul lavoro le competenze acquisite durante il periodo di

formazione; su tutti gli aspetti della formazione indagati, hanno espresso un generalizzato apprezzamento: in particolare il giudizio è positivo sui docenti, sulle attività pratiche e sulle strutture.

Gli elevati livelli di soddisfazione confermano quanto emerso dal precedente monitoraggio (attività formative svolte nel 2002) talvolta rafforzando la positività dei giudizi.

"L'indagine svolta – precisa l'assessore alla Formazione professionale Umberto D'Ottavio – si è concentrata soprattutto sugli esiti occupazionali della formazione, in modo tale da consentire una valutazione delle politiche formative messe in atto dalla Provincia di Torino per i giovani in obbligo formati-

vo e per i disoccupati. Le interviste sono state rivolte a soggetti la cui partecipazione alle iniziative formative si collocava a una distanza di tempo variabile dai 6 ai 12 mesi".

L'attività di analisi è stata arricchita attraverso il calcolo di alcuni indicatori di risultato con l'obiettivo di misurare gli effetti prodotti dagli interventi sui destinatari diretti e valutando il conseguimento degli obiettivi specifici a livello di singolo dispositivo programmatico:

- *tasso di inserimento occupazionale lordo*, ovvero indicatori di efficacia, che permettono di valutare i risultati effettivi con quelli attesi;
- *tasso di inserimento nell'istruzione/formazione*, dato dalla percentuale di destinatari che dopo l'attività for-



L'assessore D'Ottavio alla presentazione dell'indagine



## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

mativa ha ripreso o continuato a studiare;

- *tasso di successo*, che considera la continuazione degli studi come esito positivo (nell'ottica della Strategia di Lisbona) ed è quantificato tramite la somma degli studenti e degli occupati riportandoli al totale dei destinatari degli interventi;
- *il tasso di ritiro*, con cui verificare quanti iscritti alle attività di formazione non hanno concluso il percorso formativo;
- *il tasso di coerenza* del lavoro svolto rispetto ai contenuti professionali dell'offerta per la formazione e il lavoro.

I principali risultati che si evidenziano sono molto positivi sia dal punto di vista dell'inserimento occupazionale sia di quello del rientro in formazione.

“Più che buoni appaiono i risultati occupazionali conseguiti attraverso le azioni realizzate nell'ambito della promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro – aggiunge D'Ottavio - in particolare per gli allievi dei corsi per operatore socio-sanitario, che raggiungono i più alti tassi. Buoni i risultati anche per gli allievi dei master e i risultati occupa-



zionali della formazione mirata all'inclusione sociale (disabili e migranti), in considerazione delle notevoli difficoltà di inserimento sul mercato del lavoro di questi allievi”.

I corsi per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione, destinati ai giovani in obbligo formativo (14-18 anni), pur evidenziando risultati meno eccellenti degli altri sul piano occupazionale, registrano i valori più alti in relazione al rientro nei percorsi di istruzione e formazione, rispondendo così agli obiettivi che

l'amministrazione provinciale si era posta.

Gli alti tassi di coerenza fra lavoro svolto e formazione sono un ulteriore elemento di successo della formazione, in particolare per i corsi nell'ambito della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Rispetto alla variabili socio-anagrafiche degli allievi si evidenzia il miglior risultato occupazionale delle donne rispetto agli uomini, alcune difficoltà per le classi più giovani e per coloro che hanno titoli di studio non superiori.

## Dimensionamento scolastico: la Giunta provinciale delibera

La legge Gelmini prevede che gli Enti Locali approvino la programmazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'anno 2009/10.

La Provincia di Torino nella Giunta di martedì 4 novembre ha provveduto all'obbligo dopo aver raccolto le proposte dei Comuni per la scuola primaria e dell'infanzia.

Nella tabella allegata alla delibera risulta che nel 1998 nel territorio della Provincia di Torino erano presenti 382 istituzioni, che oggi sono scese a 323, quindi si sono ridotte di 59 a fronte di un aumento del numero degli allievi.

Nella scuola secondaria superiore della Provincia di Torino ci sono 95 autonomie per un totale di 81.167 studenti con una media di 854 allievi.

“Particolarmente significativo il lavoro svolto dal Comune di Torino che ha soppresso 3 autonomie scolastiche” sottolinea l'assessore provinciale all'istruzione Umberto D'Ottavio. “Per la scuola secondaria proponiamo il rinvio della riorganizzazione a fronte del nuovo ordinamento degli indirizzi di cui aspettiamo comunicazioni e se possibile una condivisione dal Governo. Inoltre proponiamo l'istituzione di 15 Centri per l'istruzione degli adulti”.

## Quali competenze professionali per le imprese?

*Presentati i primi dati di un'indagine sui fabbisogni formativi del mondo produttivo realizzata nell'ambito del progetto RIF- Rete Indagine Fabbisogni*

I fabbisogni formativi delle imprese piemontesi sono l'oggetto di un'indagine realizzata nell'ambito del progetto RIF - Rete Indagine Fabbisogni - promosso dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino con tutte le Province piemontesi.

L'indagine, commissionata dalla Provincia, ha come obiettivo la conoscenza delle caratteristiche della domanda di competenze professionali da parte delle imprese in 19 settori economici. I risultati generali sono stati presentati giovedì 29 ottobre nel corso di un incontro a Torino al quale sono intervenuti, tra le autorità, il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore alla Formazione professionale, Istruzione ed Edilizia scolastica, Umberto D'Ottavio.

Dai dati raccolti emerge l'importanza della domanda di innalzamento della scolarità e una difficoltà delle imprese del settore turistico a reperire

sufficiente personale formato negli Istituti alberghieri: un fabbisogno al quale si dovrà dare risposte in sede di programmazione scolastica negli anni futuri.

"In materia di formazione scolastica e professionale, le Province sono oggi i soggetti in grado di dialogare al meglio con il territorio e di capirne le esigenze. In una fase di intenso dibattito sul destino della scuola italiana, noi siamo il soggetto maggiormente in grado di orientare la programmazione dell'offerta formativa, in quanto siamo più vicini alle comunità locali". "Di fatto - ha sottolineato Saitta - in tema di programmazione scolastica le Province sono divenute il punto di riferimento dei propri territori, mentre il Ministero viene talora percepito come un'entità che ha un approccio esclusivamente burocratico. Noi invece stiamo sperimentando un modello di "scuola del territorio" che si contrappone



alle tendenze alla omogeneizzazione nazionale e all'appiattimento su di un modello unico". "Non so se questo sia definibile come federalismo, - ha concluso il Presidente della Provincia - ma noi siamo impegnati a intervenire costantemente con azioni di concertazione, in alternativa a chi immagina di poter governare il sistema dal centro, tagliando le risorse e il legame della scuola con il territorio". L'assessore D'Ottavio ha sottolineato che "l'occasione della partenza dei Poli formativi per l'istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) è importante per sperimentare la convergenza tra la domanda del sistema economico/produttivo e l'attivazione di percorsi appropriati e coerenti".

Ai Poli Ifts (raggruppamenti di soggetti composti da Università, Imprese, Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, Agenzie di formazione e Centri di ricerca) è affidata, in base a pro-



# La Voce del Consiglio



PROVINCIA  
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica torinese

**in questo numero:**

**SEDUTA DEL 4 NOVEMBRE**



## editoriale

### **Scuola in fermento L'onda può causare catastrofi, se non ascoltata.**

Un mese fa, su questo giornale, mi domandavo se i tagli alla scuola (un quarto dell'intera manovra finanziaria agostana, la famigerata legge 133) avrebbero prodotto un impoverimento culturale significativo della scuola pubblica. I genitori, i professori, gli studenti (di ogni orientamento politico) da settimane discutono, analizzano, protestano, manifestano tutta la loro contrarietà verso le misure governative che si sono volute imporre per decreto. Contro i piani dei ministri Tremonti e Gelmini si sono schierate anche le associazioni professionali, comprese quelle cattoliche per contrastare la mar-

ginalizzazione dell'istruzione e della formazione pubblica (dalla scuola dell'infanzia all'università).

Temo che il dimezzamento del tempo scuola e la drastica riduzione della qualità del servizio produrranno dei guasti profondi che si abatteranno anch'essi su quelle famiglie che già pagano le conseguenze della crisi dei mercati finanziari che sta decimando il settore produttivo, falciando i redditi ed espellendo migliaia di lavoratori dalla produzione.

E, impetuosa come la mobilitazione generale, si fa avanti anche la disobbedienza istituzionale: le Regioni che ricorrono alla Consulta perché si sentono lese ed espropriate delle proprie attribuzioni e competenze di programmazione; gli assessori di tutte le Province e dei diversi partiti che esprimo-

no sconcerto e allarme per le ricadute di quelle norme sugli enti locali che non sono in grado di compensare i tagli al sistema scolastico.

Neanche contro la Moratti c'è stata un'azione di contrasto come quella attuale. Di quella riforma si è discusso e si è potuto modificarla, invece il contenimento della spesa attuale è stato imposto per decreto e si è negato ogni dialogo.

E' questo atteggiamento che si deve modificare se si vuole mantenere l'onda nell'alveo.

Il Consiglio provinciale di Torino ha richiesto al Governo il ritiro dei provvedimenti e l'avvio di un dibattito serio per riformare la scuola e l'università: auspicio che si trovino le forme per farlo.

**Francesco Vercillo**  
Vicepresidente  
del Consiglio provinciale

## INTERROGAZIONI

### Isole ecologiche a Quincinetto

Il consigliere Botta (Fi) ha presentato un'interrogazione sui problemi rilevati presso le "Isole ecologiche" nel Comune di Quincinetto, quali l'accesso incontrollato fuori orario e l'inquinamento da traffico. L'assessore Angela Massaglia ha chiarito che gli ecocentri, a seguito di recente decreto ministeriale, non richiedono autorizzazioni provinciali, ma solo del Comune competente. Quincinetto rientrerà nell'ambito della gestione consortile alla scadenza del contratto con la ditta che ora gestisce i rifiuti per non incorrere in penali. "Il Comune ha inoltre precisato - ha concluso l'Assessore - che l'Isola Ecologica Semplice, in località Bredda, è una struttura con funzioni di raccolta e raggruppamento (o separazione) dei vari tipi di rifiuti provenienti dal ciclo urbano. In essa non viene svolta alcuna attività di deposito preliminare, smaltimento o recupero. Non sono per ora a conoscenza del fatto che l'amministrazione di Quincinetto abbia installato un impianto di videosorveglianza e neppure il Consorzio Cca ha confermato tale iniziativa".

### Discarica abusiva a Cavour

Il consigliere Petrarulo (Idv) ha esposto un'interrogazione sulla presenza di una discarica abusiva tra i confini di Cavour e Garzigliana, chiedendo notizie su come la Provincia si fosse mossa in merito e se esistessero altre discariche di questo tipo nelle vicinanze. L'assessore Angela Massaglia ha fornito le seguenti spiegazioni: "La segnalazione è per-



venuta direttamente alla Procura della Repubblica che ha attivato la Guardia di Finanza per i relativi accertamenti. Quest'ultima ha chiesto il supporto tecnico dell'Arpa per la classificazione dei rifiuti rinvenuti. Al momento non si dispone di ulteriori informazioni in merito al procedimento che, trovandosi ancora in fase istruttoria, è direttamente gestito dall'Autorità Giudiziaria. L'Arpa nella sua relazione riferisce che nell'area erano presenti autoveicoli in disuso ancora targati e parti derivanti dallo smontaggio di autoveicoli (batterie, oli motore, pneumatici, parti metalliche) oltre a latte di vernice e parti di elettrodomestici e computer. Lo stato dei luoghi non evidenzia al momento problematiche sotto il profilo dell'eventuale inquinamento del suolo. Nell'area è tuttavia presente un pozzo di presa di acqua sotterranea per il quale l'Arpa ha suggerito precauzionalmente l'as-

sunzione di un provvedimento di sicurezza. Conseguentemente, il 26 settembre scorso la Provincia ha adottato una determinazione di chiusura e messa in sicurezza del pozzo. Per quanto concerne gli ulteriori provvedimenti assunti o da assumersi, si precisa che non appena la Procura consente di operare nell'area, il Comune ordina al proprietario dell'area la rimozione del materiale rinvenuto ovvero provvede direttamente con facoltà di rivalsa. Solo dopo la totale rimozione viene effettuata una verifica dell'eventuale superamento delle soglie di inquinamento che possono dare luogo a procedimento di bonifica. Allo stato delle cose, tale ultima ipotesi non sembra attendibile. È comunque utile rammentare che la nozione di discarica abusiva rimanda, così come la consolidata giurisprudenza maturata sull'argomento ha da tempo affermato, a comportamenti ripetuti e organiz-

## INTERROGAZIONI



zati, posti in essere da soggetti determinati, capaci di prefigurare una vera e propria gestione di raccolta e smaltimento di rifiuti su aree appositamente individuate e delimitate. Nel caso in oggetto parrebbe prefigurarsi l'ipotesi dell'abbandono o del deposito incontrollato di rifiuti, fenomeno che la stessa dottrina fa risalire a comportamenti estemporanei realizzati a danno di uno stesso luogo da soggetti distinti e senza che sia ravvisabile alcuna attività intenzionale e organizzata di gestione. Casi simili vengono spesso segnalati dalle Gev cui la legge regionale affida tra l'altro il compito della vigilanza sul fenomeno dell'abbandono. Nel periodo recente e nella medesima area sono state individuate ulteriori situazioni in Garzigliana e Villafranca, dove le Gev hanno individuato siti con rifiuti abbandonati e presso le quali la

stessa Procura di Pinerolo sta svolgendo le indagini. Anche in questi casi, di cui non si hanno ulteriori dettagli, i Comuni stanno provvedendo per l'allontanamento dei materiali. L'unico deposito probabilmente qualificabile come discarica abusiva presente nella zona è costituito dall'area ex Framet in Villafranca, sito attualmente sottoposto a procedura di bonifica attraverso l'intervento sostitutivo del Comune che nel febbraio di quest'anno ha provveduto a richiedere il relativo finanziamento alla Regione Piemonte".

### Affidamenti Csi

Loiaconi, Giacometto e Cerchio del gruppo Forza Italia hanno rivolto un'interrogazione all'assessore Alessandra Speranza chiedendo informa-

zioni sugli affidamenti di incarichi a esterni da parte del Csi, ipotizzando tra l'altro il coinvolgimento di persone con vincoli parentali. Speranza ha ricordato che con il Csi, ente strumentale della Provincia, c'è un rapporto importante e trasparente; i chiarimenti richiesti potranno essere forniti solo nel rispetto della legge sulla privacy, con una singola richiesta di accesso agli atti.

### Lavori al liceo Einstein di Torino. A quando il termine?

Il liceo scientifico Einstein di via Pacini a Torino e la succursale del liceo psico-pedagogico in via Bologna necessitano di lavori urgenti di manutenzione. Il consigliere Petrarulo (Idv) ha presentato un'interrogazione per sapere quando si prevede di terminarli, considerato che al momento sono stati effettuati solo alcuni interventi al secondo piano fuori terra della succursale. L'assessore Umberto D'Ottavio ha spiegato che purtroppo la ditta aggiudicataria dell'appalto si è rivelata non in regola, per cui è necessario ripartire con le verifiche sul secondo classificato nella gara. "Spero che entro gennaio i lavori possano essere avviati" – ha concluso D'Ottavio.



Il liceo Einstein

## COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE

### Comunicazione dell'assessore Chiama in merito alla situazione azionaria Sitaf

È intervenuto l'assessore al Bilancio Carlo Chiama per una comunicazione in merito alla situazione azionaria della Sitaf (**Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus**), concessionaria del traforo autostradale del Frejus e dell'autostrada Torino-Bardonecchia (A32).

“La modifica dello Statuto della Sitaf da poco intervenuta – ha spiegato Chiama – non scalfisce minimamente il principio della massima tutela dell'interesse pubblico. D'altronde, l'articolo 6 dello Statuto assicura il con-



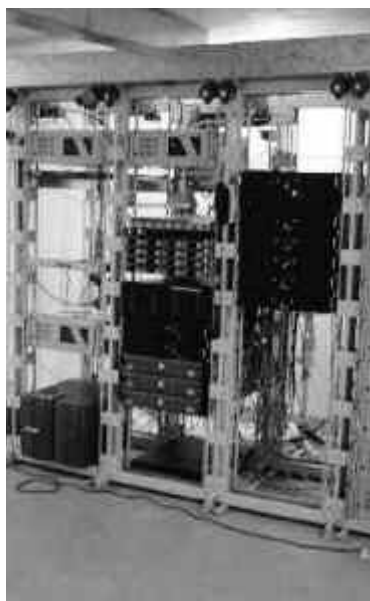
Galleria Prapontin, autostrada della Valle Susa

trollo pubblico della Sitaf assegnando il 51% ad Anas, Provincia di Torino e Comune di Torino, e per l'intero

corso del presente consiglio di amministrazione tutto ciò è assolutamente garantito.”

## PROPOSTE DELLA GIUNTA

Si è poi passati alle proposte della Giunta, ed è stata presa in analisi la delibera relativa al rinnovo della convenzione con il Csi Piemonte per la gestione e lo sviluppo del siste-



ma informativo e delle telecomunicazioni della Provincia di Torino per gli anni 2009 – 2014. L'assessore al sistema informativo Alessandra Speranza, presentando la delibera, ha ricordato che il Csi è da ormai trent'anni il braccio operativo del nostro Ente nella gestione del sistema informativo e che l'opportunità del rinnovo della convenzione non deriva solo dalla convenienza economica, ma anche dalla qualità del servizio. Con questo accordo, ha concluso l'Assessore, la Provincia torna ad avere un forte controllo sulle attività svolte dal Csi per l'Ente.

La consigliera Nadia Loiaconi (capogruppo di Forza Italia) è intervenuta avanzando dubbi sulla reale convenienza del Csi rispetto agli operatori privati presenti sul mer-

cato, pur senza contestare la qualità del servizio offerto finora.

“Perché soltanto oggi la Provincia rivendica il suo ruolo di governance?” ha chiesto Loiaconi terminando il suo intervento.

È stata poi la volta del consigliere Giuseppe Sammartano (vicecapogruppo del Partito Democratico), che ha espresso soddisfazione poiché la delibera è stata migliorata in Commissione con l'inserimento della fase di verifica della soddisfazione del cliente da parte del Csi.

Dopo le dichiarazioni di voto favorevoli di Claudio Lubatti (capogruppo del Partito Democratico) e di Vincenzo Galati (capogruppo dei Verdi), la delibera è stata approvata e resa immediatamente esecutiva.



grammazione pluriennale, la realizzazione di percorsi riferibili ad aree e settori specifici del proprio territorio, nei quali siano state individuate particolari esigenze connesse all'innovazione tecnologica e alla ricerca. I percorsi formativi, integrando i sistemi dell'istruzione, si rivolgono a giovani e adulti, occupati e disoccupati, in possesso di diploma o di qualifica professionale o di adeguate esperienze lavorative o formative certificabili che possono costituire credito formativo.

A Torino l'attività dei Poli Ifts è in fase d'avvio nei settori innovazione, formazione e sviluppo nel settore meccanico, innovazione aerospaziale, beni e attività culturali.

**Alcuni dettagli dell'indagine**  
I primi dati (3000 unità locali x oltre 100.000 addetti) ci consegnano, a titolo esemplificativo, le seguenti indicazioni:  
- la struttura delle risorse umane utilizzate è composta - nel quadro complessivo - per il 79% da dipendenti a tempo indeterminato; il massimo livello di esternalizzazione è nel settore edile (29%,

con la media del 18,5%); rispetto alle aree di attività identificate, il massimo ricorso all'esternalizzazione si colloca nell'area delle manutenzioni.

- L'area di attività complessivamente preponderante è quella della produzione (oltre il 57%); nel confronto inter-settoriale l'area dell'innovazione/sviluppo di prodotto e di processo pesa oltre il 40% nel settore ICT e oltre il 30% nel settore aerospaziale.

- Le difficoltà relative di reperimento delle figure professionali ricercate (notevoli difficoltà + qualche difficoltà) sono evidenziate in circa il 70% delle risposte del settore alberghiero contro, ad esempio, il 37% della produzione di materie plastiche.

- Le imprese associano i propri fabbisogni professionali per il 37% al diploma (con il massimo nell'area commerciale e amministrativa, per circa il 50%); nel complesso emerge l'importanza della domanda di innalzamento della scolarità: il totale - per l'insieme dei settori - di qualifiche, diploma e post-diploma è maggiore del 70%.



## Più tutela ambientale, più benessere economico

*L'applicazione dell'autorizzazione integrata ambientale discussa in un convegno*

“**R**iduzione dell'inquinamento e protezione della salute dei cittadini sono obiettivi prioritari: la nostra Provincia ha perseguito con tenacia la politica del dotarsi dell'autorizzazione integrata ambientale perché è un tassello fondamentale nella messa in sicurezza del nostro territorio e per evitare che il non rispetto della messa a norma degli impianti possa esporre la popolazione del nostro territorio a rischi non tollerabili. I risultati indubbiamente ci sono: dalle centrali termoelettriche agli allevamenti intensivi si sono avuti significativi miglioramenti delle emissioni”. Con queste parole il presidente della Provincia ha aperto i la-

vori del secondo meeting internazionale “L'introduzione delle Bat (Best available technology) per l'ambiente e la salute pubblica” che si è svolto il 30 e il 31 ottobre nella sede della Provincia di Torino in corso Inghilterra. Il convegno ha messo a confronto a livello europeo esperienze e difficoltà di applicazione dell'Aia (Autorizzazione integrata ambientale, conosciuta dagli addetti ai lavori come Ippc), un'autorizzazione che regola l'attività delle imprese con l'obiettivo di certificare e legittimare i procedimenti produttivi nel rispetto delle norme europee per l'abbattimento e il contenimento dell'inquinamento ambientale, riunificando in un unico atto

autorizzazioni altrimenti distinte in materia di emissioni in aria, nell'acqua e sul suolo. “L'interpretazione amministrativa della norma data dalla Provincia di Torino ha reso possibile coniugare attività economiche, e quindi benessere, con la tutela dell'ambiente e quindi qualità della vita. Noi rappresentiamo la prova che i costi dell'innovazione tecnologica richiesti dalla pubblica amministrazione alle imprese sono sostenibili - ha aggiunto Saitta. - Infatti, nessuna delle aziende sottoposte ad Aia ha “chiuso” (eccetto la Thyssen per altri motivi) e tutte continuano a raccogliere e vincere le sfide di un mercato globalizzato e attualmente ricco di incognite”.



*L'assessore Piras e il presidente Saitta al convegno Bat*



## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Un impegno, quello della Provincia di Torino, riconosciuto anche a livello imprenditoriale, come ha sostenuto anche il presidente dell'Api Claudia Porchietto: "Il progetto condotto in provincia di Torino è un esempio, che deve valere per tutto il territorio nazionale, di come gli obblighi in materia ambientale possano diventare un fattore di innovazione competitiva. Il segnale forte è stato la condivisione dell'iniziativa da parte di aziende grandi, medie e piccole a dimostrazione che su questi temi non contano tanto le dimensioni aziendali ma la capacità di fare sistema e di superare i problemi, sia tecnici che burocratici. Certamente c'è ancora molto da fare, ma questa esperienza è senz'altro da seguire".



### L'Aia avviata dalla Provincia

La Provincia di Torino è stata fra le prime in Italia ad avviare l'Aia: nell'arco di tempo compreso tra il 2004 e il 2008, rispettando i tempi prefissati dalla legge, sono state ottenute 150 autorizzazioni sul totale delle 170 domande pervenute. Le aziende sono localizzate in 66 diversi comuni del territorio provinciale. Fra le aziende che hanno fatto richiesta di ricevere l'autorizzazione integrata ambientale sul territorio provinciale prevalgono gli allevamenti di bestiame, aziende del comparto fondiario e dell'automotive: fra queste le più conosciute sono Pininfarina e Fiat Auto (per quanto concerne lo stabilimento di Mirafiori), Ilte, Martini & Rossi, Lavazza, Cartiere Alshrom. Ulteriore elemento di innovazione è rappresentato dal confronto, nell'ambito dell'istruttoria autorizzativa, tra le modalità di gestione e le migliori tecnologie disponibili in ambito industriale. Un grande sforzo è stato profuso all'adeguamento delle centrali termoelettriche che operavano con tecnologie obsolete, a cui è stato richiesto di modernizzare gli impianti: è il caso, ad esempio, della centrale termoelettrica Iride delle Vallette di Torino a cui è stato imposto di terminare il servizio nel 2010, in quanto non adeguabile, all'entrata in funzione della nuova centrale Torino Nord. Anche le centrali termiche degli stabilimenti autorizzati hanno subito degli adeguamenti (è il caso, tra le altre, delle riqualificazioni delle centrali termiche di Ahlstrom Turin a Mathi Canavese e Martini&Rossi di Chieri). In media, i rendimenti delle centrali sono aumentati dal 30% al 55%, cosa che ha significativamente ridotto le emissioni di CO<sub>2</sub> emesse in atmosfera.

Altro settore in cui l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili (Bat) ha portato garanzie sulla riduzione degli inquinanti è quello dell'industria automotive e della stampa. In questo caso l'adozione di specifici piani di gestione solventi (90 in tutto) ha permesso un risparmio del consumo di solventi di circa 1000 tonnellate annue e, tramite la distruzione in appositi impianti di abbattimento, la mancata emissione in atmosfera di circa 500 tonnellate annue di composti organici volatili sull'intero territorio provinciale.

Nell'industria galvanica il maggiore interesse è stato riposto nella riduzione dei consumi idrici e nella riduzione dell'utilizzo di sostanze pericolose come il cromo esavalente. Tra gli impianti Ippc sono compresi inoltre gli allevamenti intensivi: il loro impatto ambientale è infatti significativo in termini di emissioni in atmosfera di ammoniaca e di metano. In particolare, rilevante risulta essere la riduzione di emissione di ammoniaca, anche oltre il 30: si è valutato anche un margine di riduzione sulla emissione di metano (ogni tonnellata di metano immessa in atmosfera corrisponde al Potenziale di Riscaldamento Globale, Global Warming Potential, di 21 tonnellate di CO<sub>2</sub>) possibile anche senza ricorrere alle soluzioni dei digestori anaerobici.

## I Comuni più ricicloni del 2008

Sono Virle Piemonte, Orio Canavese e Tavagnasco i Comuni più "ricicloni", cioè con i migliori risultati in fatto di raccolta differenziata dei rifiuti, della provincia di Torino per il 2008. Comuni Ricicloni è un'iniziativa nazionale di Legambiente, patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, a cui aderisce anche la Provincia di Torino. I tre Comuni vincitori del nostro territorio sono stati proclamati mercoledì 5 novembre durante il convegno "Obiettivi di raccolta differenziata e buona gestione" tenuto presso la Direzione Turismo, sport e parchi della Regione Piemonte. Per la Provincia di Torino era presente l'assessore alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia.

I dati sono stati analizzati tra-



mite l'indice di buona gestione, un indicatore che tiene conto di vari parametri: oltre alla percentuale di raccolta

differenziata, si valutano altri fattori, come la diminuzione di produzione totale pro capite e l'efficienza di raccolta sulle varie categorie di rifiuti. Secondo l'indice di buona gestione, Virle ha raggiunto il punteggio di 83,13/100 (con una percentuale di raccolta differenziata del 71,1), Orio è all'82,81 (70,6% di raccolta differenziata) e Tavagnasco si è attestata sull'81,88 (79,8% di raccolta differenziata).

"Se la Provincia di Torino è all'avanguardia in Italia in materia di differenziazione dei rifiuti con il 48,4% - ha dichiarato l'assessore Massaglia, - grande parte del merito è dei Comuni che utilizzano al meglio le risorse e perseguono politiche di gestione dei rifiuti molto avanzate."

## Canavese, salvati 20 serpenti e un falco pellegrino

Un "salvataggio" un po' particolare è stato messo in atto lunedì 3 novembre dal servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino. Una squadra della ditta Sirti doveva fare un intervento di manutenzione in un tombino sul ciglio stradale, a poca distanza da Romano Canavese, ma si è accorta che il tombino era "abitato" da una ventina di grossi serpenti. Si trattava di "biacchi" (*Coluber viridiflavus*), serpenti non velenosi ma che possono raggiungere il metro e mezzo di lunghezza, che si erano rifugiati nel tombino per svernare. Il Servizio Tutela della Fauna e della Flora li ha estratti dal tombino il tempo necessario ad effettuare i lavori di manutenzione, e quindi gli animali sono stati riposiziona-

ti nel medesimo luogo, da cui si allontaneranno spontaneamente con l'arrivo della bella stagione.

Nello stesso giorno è stato recuperato un esemplare di falco pellegrino selvatico presso l'aeroporto di Caselle: a metterlo in salvo è stato un responsabile del servizio di falconeria attivo presso l'aeroporto, che si è accorto che il volatile si era posato sulla pista e non era in grado di riprendere il volo a causa di una ferita all'ala. Il falco pellegrino verrà preso in cura dal professor Sergio Bianco della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, con la quale la Provincia ha una convenzione. Non appena guarito, sarà affidato all'associazione Green Heron di Gassino, anch'essa con-

venzionata, per un periodo di convalescenza e di riambientamento, dopo il quale verrà rimesso in libertà.



## Incontri nelle scuole per l'Anno Polare Internazionale

**N**uovi appuntamenti didattici per l'Anno Polare Internazionale. Le iniziative hanno coinvolto quattro scuole (Liceo Cattaneo di Torino, IIS Europa Unità di Chivasso, IIS Des Ambrois di Oulx e Itis Ferrari di Susa) per un totale di sette classi.

Due le conferenze divulgative per studenti e docenti; la prima si è svolta a Torino il 5 novembre presso la sede del CeSeDi in via Gaudenzio Ferrari 1 con il seguente programma:

Gabriella Massa, archeologa Inuitologa, Coordinatrice Anno Polare Internazionale per la Provincia di Torino, ha presentato l'Anno Polare Internazionale, storia, scopi, contenuti.

"Esperienza degli Alpini in Antartide. Testimonianze dell'Arma a cura di "Esercito, Centro Addestramento Alpino" è l'argomento affrontato

dal 1° Maresciallo Luogotenente Roberto Guadagnin.

Paolo Bernat, del Museo Nazionale dell'Antartide di Genova ha parlato della "Vita tra i ghiacci: adattamenti e strategie di sopravvivenza nell'ecosistema marino costiero antartico".

Piernando Binaghi, responsabile Meteo RTSI, Televisione Svizzera ha relazionato su "L'uomo e il clima": viaggio nella realtà dei cambiamenti climatici, alla scoperta di quale sia la reale portata del problema, quali ripercussioni si abbiano nei confronti dell'ambiente e che cosa ci attende nel futuro. La ricostruzione storica del clima del pianeta, l'effetto serra, gli scenari che si prospettano in relazione all'attuale tasso di consumo dei combustibili fossili sono alcuni dei numerosi punti che verranno affrontati in chiave divulgativa, per fare chiarezza su uno



dei più importanti e controversi temi della nostra epoca. Infine è stata la volta di Maria Teresa Scarrone, del Museo Giacomo Bove di Maranzana in provincia di Asti su "L'esploratore piemontese Giacomo Bove, primo italiano ad aver attraversato lo Stretto di Bering, nel 1887".

Il secondo ha avuto luogo a Susa per le due scuole locali.

### A Torino campionati nazionali universitari 2011



Sarà Torino a ospitare i Campionati Nazionali Universitari primaverili nel 2011: lo ha annunciato Paolo Verri, direttore del comitato torinese "Italia 150", nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico Sportivo, che si è tenuta il 4 novembre al Rettorato dell'Università. L'evento si inserisce nel programma già vasto delle manifestazioni organizzate in occasione dei 150 anni dell'Unità nazionale. Durante la cerimonia il presidente del Cus Torino, Riccardo D'Elicio, ha premiato gli atleti torinesi vincitori di medaglie d'oro durante i Campionati Nazionali Universitari 2008, ospitati lo scorso maggio da Pisa. Intervenendo in veste di assessore provinciale allo Sport, il vice-presidente Bisacca ha augurato alla politica di avere la capacità di rafforzare il legame tra mondo della scuola e mondo sportivo. Il primo appuntamento del 2009 con le iniziative del Cus è a Bardonecchia, il 5 gennaio, per il concerto del "Buon anno accademico".

## Visite a Carema, Nomaglio e Castelnuovo Nigra

Carema, Nomaglio e Castelnuovo Nigra sono state le mete di visita del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta per l'appuntamento settimanale del "venerdì dal Sindaco", che continua ad essere una possibilità privilegiata per gli amministratori comunali di incontro con il Presidente, oltre alle numerose partecipazioni a sagre e inaugurazioni ogni volta che è possibile nella nutrita agenda di impegni istituzionali.

A Carema, venerdì 17 ottobre, il sindaco Giovanni Aldighieri con i suoi assessori ha accolto l'ospite in municipio, illustrando le esigenze del Comune, che sta restaurando, con notevole impegno economico, una antica chiesa che dovrebbe diventare un salone per attività legate al turismo. Il comune di Carema, insieme agli altri addossati alle Serra di Ivrea, punta su un piano di sviluppo legato alla riscoperta e alla valorizzazione della "Via Francigena", in cui Carema può far valere le proprie eccellenze enologiche, che lo rendono celebre anche fuori dai confini italiani. Il sindaco ha accompagnato l'ospite in due antiche e



Il presidente Saitta a Carema

suggestive cantine del paese, quindi a visitare la nuova area sportiva, riqualificata di recente con la creazione di un parcheggio pubblico. Quindi salita a Nomaglio, in una incantevole posizione panoramica, circondato da boschi. Il sindaco Wilmer Cresto ha accolto Saitta nel salone pluriuso, sede di una seguitissima stagione teatrale in dialetto e dove per l'importante occasione era schierato mezzo paese, trattandosi di un Comune di circa 300 abitanti. Il vicesindaco Ellade Peller ha presentato con passione e orgoglio l'intensa attività dell'amministrazione comunale, impegnata con successo a mantenere viva la piccola comunità, che avrebbe festeggiato nel fine settimana uno degli appuntamenti più sentiti, la "Sagra della Castagna", il prodotto tipico su cui si punta da alcuni anni per caratterizzare il paese. Per una località di montagna la viabilità rappresenta in genere una criticità, e gli amministratori hanno richiesto uno sforzo alla Provincia per allargare il tratto della SP 73 rimasto escluso dal precedente lotto di lavori di ampliamento.

Il successivo venerdì 24 ottobre, a Castelnuovo Nigra il sindaco Matteo Sergio Bracco con i suoi assessori e altri consiglieri comunali ha atteso il Presidente nel centro del

paese per accompagnarlo in visita alla mostra di presepi all'aperto, uno dei vanti del piccolo Comune della Valle Sacra. È poi seguito un incontro in municipio, dove gli amministratori hanno esposto progetti e richieste. Il Comune è molto attivo nella valorizzazione della figura del più illustre concittadino, Costantino Nigra, personalità di primo piano nel Risorgimento italiano. Il presidente Saitta ha spiegato il ruolo della Provincia nell'organizzazione delle manifestazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, con l'intenzione di coinvolgere tutti i Comuni che, come ad esempio Castelnuovo Nigra, hanno titolo e volontà di essere presenti con un pezzo della loro storia.



Il presidente Saitta a Castelnuovo Nigra



Il presidente Saitta a Nomaglio

a cura di Anna La Mura

In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.

La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti o segnalazioni ([urp@provincia.torino.it](mailto:urp@provincia.torino.it).)

## Lavorare per la Provincia In aumento le richieste di collaborazione con il nostro Ente

Sono sempre più numerose le persone che si rivolgono all'URP per conoscere le modalità di assunzione del nostro Ente.

La Provincia di Torino, come tutti gli Enti Pubblici, assume personale a **tempo indeterminato** tramite **concorso pubblico**.

Esistono però anche opportunità di lavoro a **tempo determinato**, alle quali si accede senza concorso. Vediamole:

**Chiamate pubbliche.** Offrono lavoro in tutti gli Enti Pubblici presenti nella provincia di Torino. Le proposte sono consultabili, oltre che nei Centri per l'Impiego,<sup>1</sup> anche sul



Palazzo Cisterna

Foto di Stefano Remelli

sito internet della Provincia. Per esprimere la propria disponibilità è necessario andare di persona nel Centro per l'Impiego che effettua la chiamata.

**Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione** con durata di tre anni o legati al mandato del Presidente della Provincia. Per questi incarichi il titolo di studio richiesto è la laurea. Chi desidera presentare la propria candidatura può utilizzare il **Job Center**: una banca dati on-line in cui i candidati, dopo essersi registrati, possono inserire, e successivamente modificare, le informazioni relative alle proprie esperienze formative e professionali. In caso di ricerca di personale da parte dell'Ente, i candidati sono contattati per un colloquio di approfondimento e per successive eventuali proposte di lavoro.

**Affidamento incarichi di studio, ricerca e**

**consulenza:** sono concessi dai Servizi per lavori di tipo autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa. I curricula pervenuti sono inseriti in specifici **elenchi**. Stante la particolarità di questi incarichi (che variano come tipologia a seconda dei casi e di volta in volta) è indispensabile una particolare e comprovata specializzazione universitaria o l'iscrizione a un ordine professionale (ad es. architetti o ingegneri). Al momento gli elenchi sono utilizzati nel settore dei Lavori Pubblici, dello Sport e dei Rifiuti.

In ogni caso, per tenersi aggiornati su tutte le opportunità di lavoro nel nostro Ente, sia a tempo determinato che indeterminato, è da consultare sul sito Internet della Provincia di Torino, la voce "**Lavorare per la Provincia**": [www.provincia.torino.it/organilavorare\\_provincia/index.htm](http://www.provincia.torino.it/organilavorare_provincia/index.htm)

<sup>1</sup> Questo l'elenco delle sedi dei Centri per l'impiego della Provincia di Torino: Torino, Cirié, Chieri, Chivasso, Cuorné, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Venaria

a cura di Alberto Francesio

dall'11 al 24 novembre 2008

**NONE**  
**11 novembre**  
**Fiera di San Martino**

Partecipazione di commercianti ambulanti ed espositori durante tutta la giornata.



*Antichi portici di None*

**SETTIMO T.SE**  
**15-16 novembre**  
**"Fera dij Coj"**

Esposizione di 100 varietà di cavolo provenienti da tutto il mondo, affian-

ciata da musica, pittura, degustazioni enogastronomiche e spettacoli folkloristici. Verranno proposti i sapori della tradizione.

**MONTALTO DORA**  
**19-23 novembre**  
**Sagra del Cavolo Verza**

Manifestazione nata per rilanciare un prodotto che è stato il centro dell'economia di Montalto Dora. Mostre dell'antiquariato minore, dell'oggetto usato e quella del pro-



*La sagra del Cavolo a Montalto Dora*

dotto biologico. Inoltre, spettacoli folkloristici e musicali.

**CANDIOLO**  
**22-24 novembre**  
**Fiera d'Autunno**

Spettacoli, bancarelle commerciali, mercatino e degustazione dei prodotti tipici, esposizione di bovini e ovini; giochi per bambini.

**RIVOLI**  
**23-24 novembre**  
**Sagra e Fiera di Santa Caterina**

Esposizione di articoli da regalo e prodotti di artigianato di qualità. Fiera commerciale con circa 1000 bancarelle. Esposizione di attrezzature agricole e bestiame, degustazione di piatti e prodotti tipici.

Per saperne di più, visita il sito: [www.provincia.torino.it/urp/patroni/](http://www.provincia.torino.it/urp/patroni/)

Scrivici il tuo parere sulle manifestazioni alle quali hai partecipato. ([urp@provincia.torino.it](mailto:urp@provincia.torino.it))

**A San Martino torna "Chierinfiera". All'insegna del motto "Terra e Gusti"**



Da venerdì 7 a martedì 11 e da venerdì 14 a domenica 16 novembre la storica Fiera di San Martino si presenta con un percorso innovativo che si pone l'obiettivo di affermare il tradizionale appuntamento come uno dei principali eventi fieristici piemontesi. La posizione strategica di Chieri (tra colline torinesi e l'Astigiano) unita alla qualità dei prodotti enogastronomici e dell'artigianato locale consentono di giocare un ruolo importante per lo sviluppo turistico dell'intera area. La Provincia di Torino e la Regione Piemonte patrocinano una manifestazione che propone un calendario ricchissimo di attività. "Terra e Gusti" è il tema portante del 2008 a cui seguiranno "Ecologia ed Ambiente" nel 2009 e "Genio e Sregolatezza" nel 2010. Programma dettagliato su [www.chierinfiera.net](http://www.chierinfiera.net)



Sei in: [Home](#) > [MAP](#) > [Speciali](#) > [Cultura](#) > ANNO 2008: Restauri per le opere d'arte nei comuni

**PRESTO RESTAURATE LE OPERE D'ARTE DEI COMUNI  
 GRAZIE ALL'INTERVENTO DELLA PROVINCIA  
 PRESENTATO L'ELENCO DEGLI INTERVENTI SEGNALATI DA 87 COMUNI**

- **Presentazione**
- ▶ [Schede \(divise per Argomento\)](#)
- ▶ [Schede \(divise per Comune\)](#)

**SCHEDA (divise per Comune)**

Tutti i documenti sono visualizzabili in formato pdf

- |   |  |   |  |
|---|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Alpignano</a></li> <li>▶ <a href="#">Avigliana</a></li> <li>▪ <a href="#">Madonna del Carmine, San Fabiano, San Sebastiano e lo Spirito Santo (46 KB)</a></li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Castelnuovo Nigra</a></li> <li>▶ <a href="#">Cavour</a></li> <li>▶ <a href="#">Cercenasco</a></li> <li>▪ <a href="#">Pilone votivo (110 KB)</a></li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Mazzè</a></li> <li>▶ <a href="#">Moncalieri</a></li> <li>▶ <a href="#">Montanaro</a></li> <li>▶ <a href="#">Nole</a></li> <li>▶ <a href="#">Oglianico</a></li> <li>▪ <a href="#">Cappella di S. Evasio (oggi detta di Santo Spirito) (309 KB)</a></li> </ul>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Rivoli</a></li> <li>▶ <a href="#">Salassa</a></li> <li>▶ <a href="#">San Colombano Belmonte</a></li> <li>▶ <a href="#">San Giorgio Canavese</a></li> <li>▶ <a href="#">San Mauro Torinese</a></li> <li>▶ <a href="#">San Secondo di Pinerolo</a></li> <li>▪ <a href="#">Armadio da sacrestia (52 KB)</a></li> <li>▪ <a href="#">Dipinti murali della cappella di San Rocco (76 KB)</a></li> </ul> |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Azeglio</a></li> <li>▶ <a href="#">Balangero</a></li> <li>▶ <a href="#">Beinasco</a></li> <li>▶ <a href="#">Borgiallo</a></li> <li>▪ <a href="#">Mobile da sacrestia (337 KB)</a></li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Chieri</a></li> <li>▶ <a href="#">Coazze</a></li> <li>▶ <a href="#">Collegno</a></li> <li>▪ <a href="#">Crocifisso dell'altare maggiore e Tronetto per l'esposizione Eucaristica (96 KB)</a></li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Osasio</a></li> <li>▶ <a href="#">Ozegna</a></li> <li>▶ <a href="#">Pancalieri</a></li> <li>▶ <a href="#">Pavone</a></li> <li>▪ <a href="#">Chiesa sconsacrata di Santa Marta (81 KB)</a></li> <li>▪ <a href="#">Chiesa di San Grato (140 KB)</a></li> </ul>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Settimo Torinese</a></li> <li>▶ <a href="#">Torre Pellice</a></li> <li>▶ <a href="#">Traversella</a></li> <li>▶ <a href="#">Valperga</a></li> <li>▶ <a href="#">Verolengo</a></li> <li>▪ <a href="#">Dipinto murale raffigurante attività della popolazione locale nel XIX° secolo (84 KB)</a></li> </ul>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Borgofranco d'Ivrea</a></li> <li>▶ <a href="#">Borgone di Susa</a></li> <li>▶ <a href="#">Bricherasio</a></li> <li>▶ <a href="#">Brusasco</a></li> <li>▶ <a href="#">Bussoleno</a></li> <li>▪ <a href="#">Casa Aschieri, esterno (207 KB)</a></li> <li>▪ <a href="#">Casa Aschieri, interno (90 KB)</a></li> <li>▪ <a href="#">Dipinti murali raffiguranti "La Natività" e "L'adorazione dei Magi" (127 KB)</a></li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Cuceglio</a></li> <li>▶ <a href="#">Druento</a></li> <li>▪ <a href="#">Portone in legno (108 KB)</a></li> <li>▪ <a href="#">Sculptura Lignea "Madonna Addolorata" (62 KB)</a></li> <li>▶ <a href="#">Favria Canavese</a></li> <li>▶ <a href="#">Fiorano Canavese</a></li> <li>▶ <a href="#">Fogizzo</a></li> <li>▪ <a href="#">Mobile Archivio in noce (47 KB)</a></li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Perosa Argentina</a></li> <li>▶ <a href="#">Pianezza</a></li> <li>▪ <a href="#">Monumento ai caduti: "Pianezza ai suoi figli caduti" (114 KB)</a></li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Villafranca Piemonte</a></li> <li>▶ <a href="#">Villarbasce</a></li> <li>▶ <a href="#">Villar Focchiardo</a></li> <li>▪ <a href="#">Coro ligneo (194 KB)</a></li> </ul>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Buttigliera Alta</a></li> <li>▶ <a href="#">Caluso</a></li> <li>▶ <a href="#">Carignano</a></li> <li>▶ <a href="#">Carmagnola</a></li> <li>▶ <a href="#">Casalborgone</a></li> <li>▪ <a href="#">Banchi da chiesa (50 KB)</a></li> <li>▪ <a href="#">Confessionale (56 KB)</a></li> <li>▪ <a href="#">Mobile da Sacrestia (237 KB)</a></li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Germagnano</a></li> <li>▶ <a href="#">Giaveno</a></li> <li>▶ <a href="#">Grugliasco</a></li> <li>▶ <a href="#">Ingria</a></li> <li>▪ <a href="#">I dipinti decorano tre lati della torre campanaria (409 KB)</a></li> <li>▶ <a href="#">La Cassa</a></li> <li>▶ <a href="#">Lanzo Torinese</a></li> <li>▶ <a href="#">Locana</a></li> </ul>                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Pino Torinese</a></li> <li>▪ <a href="#">San Grato (44 KB)</a></li> <li>▶ <a href="#">Piovasco</a></li> <li>▶ <a href="#">Piscina</a></li> <li>▶ <a href="#">Reano</a></li> <li>▶ <a href="#">Rivalta</a></li> <li>▪ <a href="#">Dipinti murali a f. calce (322 KB)</a></li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Villastellone</a></li> <li>▶ <a href="#">Volvera</a></li> </ul>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Caselle Torinese</a></li> <li>▶ <a href="#">Castellamonte</a></li> </ul>   |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <a href="#">Rivarolo Canavese</a></li> <li>▶ <a href="#">Rivarolo Canavese</a></li> <li>▶ <a href="#">Rivarossa</a></li> </ul>   |  |

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo  
[http://www.provincia.torino.it/speciali/2008/opere\\_arte\\_comuni](http://www.provincia.torino.it/speciali/2008/opere_arte_comuni)  
 dove troverete maggiori informazioni





In occasione del Cariparma Test Match di Rugby che il prossimo 15 novembre vedrà la Nazionale Italiana impegnata allo Stadio Olimpico di Torino nella sfida contro l'Argentina, la Provincia di Torino è lieta di ospitare a Palazzo Cisterna dall'11 al 17 novembre la mostra:

## **"Il Rugby a Torino: immagini di sport, storia e costume"**

Via Maria Vittoria 12 - Dal lunedì al venerdì 9.00-18.30 sabato 10.00-13.00

Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 6 novembre 2008 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797  
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it